# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1910** — **ROMA — Sabato, 16 luglio** — **Numero 166**

**DIREZIONE**
*Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
*Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

| | | | |
|---|---|---|---|
| In Roma, presso l'Amministrazione: | anno L. 32: | semestre L. 17: | trimestre L. 9 |
| » a domicilio e nel Regno: | » » 36: | » » 19: | » » 10 |
| Per gli Stati dell'Unione postale: | » » 80: | » » 41: | » » 22 |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

**Parte ufficiale.**



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 425 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Al secondo capoverso dell'art. 2 del testo unico 10 novembre 1907, n. 818, della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, è sostituito il seguente:

« Il libretto deve indicare: la data di nascita della donna minorenne e del fanciullo; che sono stati vaccinati; e che sono riconosciuti sani e adatti al lavoro in cui vengono impiegati. Per i fanciulli sino ai 15 anni compiuti il libretto deve anche indicare: che hanno frequentato il corso elementare inferiore, ai sensi dell'art. 2 della legge 15 luglio 1877, n. 3961, e superato l'esame di compimento, salvo il caso di incapacità intellettuale certificato dall'autorità scolastica; e che abbiano frequentato le classi obbligatorie del corso elementare superiore ove esistono, ai sensi dell'art. 1 della legge 8 luglio 1904, n. 407 ».

Art. 2.

Il termine concesso dal terzo capoverso dell'art. 2 del testo unico 10 novembre 1907, n. 818, della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, per il completamento della istruzione dei fanciulli già occupati al lavoro è prorogato al 1° luglio 1912.

Il completamento può avvenire anche mediante la

frequenza e il proscioglimento da scuole serali, festive o private riconosciute.

Art. 3.

Fino al 30 giugno 1912 è ancora consentita l'ammissione al lavoro di fanciulli che, avendo gli altri requisiti voluti per il rilascio del libretto di lavoro, non abbiano conseguita tutta la istruzione richiesta per l'ammissione dal secondo capoverso dell'art. 2 su ricordato.

Il regolamento di cui al seguente articolo provvederà a che per l'ammissione sia progressivamente dimostrato il possesso di una istruzione maggiore, in guisa da assicurare che alla scadenza del termine tutti gli ammessi abbiano potuto completare la istruzione mancante al momento della ammissione.

Art. 4.

Entro il mese di ottobre dell'anno 1910 il Governo, per l'applicazione della presente legge, modificherà le norme sull'adempimento dell'obbligo della istruzione contenute nel regolamento 14 giugno 1909, n. 442.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

RAINERI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

---

*Il numero 432 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Di qualsivoglia stampato o pubblicazione, lo stampatore o l'editore, prima di porli in commercio o di rimetterli ai committenti, dovranno consegnare tre copie al procuratore del Re presso il tribunale del circondario o del distretto nel quale hanno sede o l'officina grafica o l'editore.

I trasgressori di tale prescrizione saranno puniti con ammenda corrispondente al triplo del prezzo venale della pubblicazione, e non mai inferiore a lire cinquanta.

In caso di inadempimento dell'obbligo della consegna per parte dello stampatore o editore, il procuratore del Re procederà alla confisca delle tre copie.

La valutazione delle pubblicazioni non destinate al commercio o sulle quali non sia indicato il prezzo di vendita sarà affidata al prudente arbitrio del giudice della contravvenzione.

La consegna di una pubblicazione a cui abbiano concorso più tipografie, od officine grafiche, può esser fatta da uno solo degli esercenti di queste, ed esonera gli altri dall'obbligo di eguale consegna; ma l'ammenda per inadempimento della consegna potrà essere inflitta a chiunque fra coloro che concorsero alla pubblicazione.

Le copie non complete o non corrispondenti al tipo più perfetto dell'opera, si considereranno come non consegnate.

L'obbligo di cui alla prima parte di questo articolo si estende anche agli estratti delle pubblicazioni e ad ogni nuova edizione che modifichi quella precedente.

Restano ferme le particolari disposizioni circa le pubblicazioni periodiche.

Art. 2.

I procuratori del Re, dopo aver apposto alle copie loro consegnate la data della consegna nell'atto di riceverle dallo stampatore o editore, le invieranno in franchigia:

*a*) una alla biblioteca nazionale centrale di Firenze;

*b*) una alla biblioteca del Ministero di grazia e giustizia, la quale tratterrà per sè le pubblicazioni di indole giuridica, e trasmetterà le altre alla biblioteca Vittorio Emanuele di Roma;

*c*) una alla biblioteca universitaria della Provincia.

Nelle Provincie, dove non esiste biblioteca universitaria, detta copia sarà spedita alla biblioteca pubblica governativa, provinciale o comunale del capoluogo, secondo un elenco da fissarsi per decreto Reale. In mancanza di detta biblioteca, la copia sarà spedita alla biblioteca del maggiore Istituto governativo d'istruzione pubblica della Provincia.

La spedizione delle copie suddette dovrà essere eseguita entro quindici giorni, salvo esperimento di azione giudiziaria.

Art. 3.

I Ministeri, gli Uffici ed Istituti da essi dipendenti e tutti gli altri Istituti od enti, che vivano di assegni sul bilancio dello Stato, invieranno alle biblioteche del Senato del Regno e della Camera dei deputati una copia di tutte le loro pubblicazioni, degli estratti di esse e di ogni specie di ristampa.

Delle pubblicazioni cartografiche dell'Istituto geografico militare, dell'Istituto idrografico della R. marina e della sezione idrografica del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, verrà inviata alle biblioteche del Senato e della Camera dei deputati ogni nuova edizione che porti lavori d'aggiornamento.

Le carte dell'Istituto geografico militare e dell'Isti-

tuto idrografico della R. marina, che non sono poste in vendita, saranno custodite ed usate con opportune cautele.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO — FANI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

---

*Il numero 433 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

In aggiunta ai fondi autorizzati con le leggi 2 giugno 1904, n. 417 e 21 maggio 1908, n. 192, è approvata la maggiore assegnazione di lire ottocentocinquantamila per lo acquisto e l'impianto del macchinario e della forza motrice del nuovo edificio della R. Zecca, e per i lavori accessorî.

La detta somma di L. 850,000 sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1909-910 in apposito capitolo, con la denominazione: « Spese per l'impianto in Roma della nuova Zecca di Stato ed accessorî ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

---

*Il numero 434 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La concessione della lotteria nazionale di L. 1,500,000 a favore della Lega navale italiana, approvata con legge 16 giugno 1907, n. 345, viene mutata in concessione di una o più tombole per la medesima complessiva somma, da smaltirsi nell'epoca in che avrebbe dovuto svolgersi la lotteria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

---

*Il numero 435 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono aggregate al comune di Firenze le seguenti zone di territorio, facenti parte del comune di Fiesole

*a*) le frazioni di Settignano, di Rovezzano e del Pellegrino da Careggi-Lastra;

*b*) parte delle parrocchie di Coverciano e Mensola.

Il tutto conforme la delimitazione stabilita con l'allegato *A*.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni occorrenti per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Allegato **A**.

Lato nord. - Il nuovo comune di Fiesole conserva l'antico confine comunale che è lungo il fosso La Calvanella, posto a piede del monte dello stesso nome.

Lato est. - Da nord ascendendo verso sud mantiene pure l'antico confine sino a raggiungere l'Arno. Segue questo fiume e riprende il confine della frazione di Rovezzano-Settignano, fino presso il Sanatorio « Regina Elena » posto al disopra di Corbignano: e lungo la via di Tassinaia, giunge al fosso che segue fino alla strada comunale di Vincigliata che conduce a via Poggio Gherardo: poi seguendo il sentiero che in antico era una strada comunale ora chiusa, e che muove da questo punto d'incrocio e in linea tortuosa traversa il possesso oggi della signora Janet Roy, giunge al viale d'accesso alla villa Fossa, che traversa e continuando passa a tergo

ed a monte della chiesa e locali annessivi di Santa Maria a Coverciano e si congiunge alla via Benedetto da Maiano, poco prima della villa Da Filicaia, rimanendo questa villa nel territorio di Fiesole.

Da questo punto conserva l'antico confine con Firenze fino al Mugnone, presso il ponte alla Badia.

Lato ovest. - Da quest'ultimo punto il nuovo confine è quello della frazione di Pellegrino da Careggi-Lastra: ed è il torrente Mugnone fino al fosso San Bartolo, quindi questo fosso e poi la via comunale che traversa quella provinciale bolognese e segue fino presso la stazione ferroviaria di Montorsoli al confine comunale.

Da questo punto conserva l'antico confine sino al fosso La Calvanella.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri*
LUZZATTI.

---

*Il numero* **436** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le promozioni di classe per gli specialisti laureati principali ed i capi tecnici principali della R. marina (Istituto idrografico, Direzioni delle costruzioni navali e Direzioni di artiglieria e armamenti) e le promozioni di grado negli stessi personali, cioè da specialista laureato di 1ª classe a specialista laureato principale di 3ª classe e da capo tecnico di 1ª classe a capo tecnico principale di 3ª classe, sono conferite esclusivamente per merito.

Le promozioni di classe degli specialisti laureati e dei capi tecnici di 2ª e 3ª classe si fanno un terzo per merito e due terzi per anzianità; il turno di merito precede quello dell'anzianità.

Art. 2.

Gli specialisti laureati principali di 1ª classe ed i capi tecnici principali di 1ª classe non possono conseguire lo stipendio massimo stabilito dalle tabelle IIª e IIIª annesse all'art. 1 della legge 5 luglio 1908, n. 366, se non dopo due anni almeno di permanenza dello stipendio minimo; la concessione nello stipendio massimo viene effettuata per anzianità, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 6, primo capoverso, della legge 25 giugno 1908, n. 290.

*Disposizioni transitorie.*

Art. 3.

Le promozioni dei capi tecnici di 2ª classe del R. Istituto idrografico, in eccedenza al ruolo organico, vengono conferite esclusivamente per merito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 13 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

---

*Il numero* 439 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 674,715.29 (lire seicentosettantaquattromilasettecentoquindici e centesimi ventinove) sull'assegnazione del capitolo n. 3 « Spese del servizio mantenimento e sorveglianza » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 2.

È approvata, come eccedenza di impegni, la iscrizione di L. 4,000,000 (lire quattromilioni) al capitolo n. 18-*bis* « Trasporti di persone e cose ed altre spese occasionate dal terremoto del 28 dicembre 1908 (R. decreto n. 159 del 18 marzo 1909) » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1908-909, bilanciata da una eguale somma iscritta in entrata e che per L. 947,416.56 deriva dal R. decreto 18 marzo 1909, n. 159, e per L. 3,052,583.44 è già compresa in altri capitoli del bilancio passivo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

---

*Il numero* 442 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È istituito col 1° luglio 1910 il « Regio Comitato ta-

lassografico italiano », con funzioni esecutive per lo studio fisico-chimico e biologico dei mari italiani, prevalentemente in rapporto alla industria della navigazione e della pesca e per l'esplorazione dell'alta atmosfera nei riguardi della navigazione aerea.

Il Comitato è istituito in ente morale autonomo con sede presso l'Istituto idrografico della R. marina in Genova e svolgerà le sue funzioni secondo il regolamento che sarà approvato con decreto Reale sentito il parere del Consiglio di Stato.

Art. 2.

Il Comitato, per conseguire i suoi fini e sostenere gli oneri corrispondenti, avrà a sua disposizione ed amministrerà i seguenti proventi:

1° contributo governativo di L. 60,000 annue;

2° contributi, fissi o temporanei, di altre pubbliche Amministrazioni, di enti scientifici e di privati.

Il Ministero della marina provvederà ai mezzi di trasporto per le crociere e campagne talassografiche, e all'Istituto idrografico della marina sarà affidata la esecuzione delle ricerche in mare, secondo le norme fissate dal Comitato.

Art. 3.

Fanno parte del Comitato: un senatore eletto dal Senato; un deputato eletto dalla Camera dei deputati; e, nominati per decreto Reale, due delegati della Società italiana per il progresso delle scienze, un delegato dei sindacati fra le cooperative pescherecce e alcuni tecnici esperti chiamati nel proprio seno dal Comitato stesso.

Fanno parte di diritto: i presidenti delle RR. Accademie e Società scientifiche erette in enti morali che contribuiscono alle spese per le ricerche con almeno mille lire annue; il presidente del R. Magistrato alle acque; il presidente della R. Commissione geodetica italiana; i presidenti della Commissione consultiva della pesca e del R. Comitato permanente della pesca; il direttore del R. Ufficio centrale di meteorologia; il direttore del R. ufficio geologico ed il presidente del R. Comitato geologico; il direttore del Regio Istituto idrografico della marina; il comandante della brigata specialisti del genio; il direttore dell'ufficio idrografico del R. Magistrato alle acque; il presidente della Lega navale *pro tempore* ed il direttore della R. scuola superiore navale di Genova.

Art. 4.

Il ministro della marina è presidente del Comitato.

Della presidenza fanno inoltre parte: un vice presidente, un segretario ed un tesoriere, eletti dal Consesso nel proprio seno, ogni quattro anni.

La Giunta esecutiva è costituita: dal direttore dell'Istituto idrografico della R. marina, presidente; da un membro scelto dalla Commissione e dal segretario.

Art. 5.

Per far fronte al contributo governativo di cui al primo comma del precedente art. 2, è autorizzata la spesa di L. 60,000 annue da stanziarsi in uno speciale capitolo della parte ordinaria del bilancio della marina, in aggiunta alla somma complessiva di spese consolidate stabilita dalle leggi vigenti, a cominciare dall'esercizio finanziario 1910-911.

L'inscrizione della detta somma nello stato di previsione della spesa della marina per l'esercizio 1910-1911 sarà fatta con decreto del ministro del tesoro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — LEONARDI-CATTOLICA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

---

*Il numero 390 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 della legge 19 luglio 1909, n. 525;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto in data 10 aprile 1910, n. 278 per l'applicazione di tale disposizione legislativa.

Veduta la domanda in data 26 settembre 1909 del comune di Sondrio, rivolta ad ottenere che quella R. scuola normale femminile sia dichiarata promiscua;

Veduti i favorevoli pareri delle autorità competenti circa le condizioni di detta scuola nei rispetti dell'invocato provvedimento;

Veduto che è stato provveduto, per quanto riguarda le esercitazioni di tirocinio degli alunni, conformemente alle disposizioni regolamentari;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La scuola normale femminile di Sondrio è dichiarata promiscua, per tutti gli effetti di legge, dal 1° ottobre 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

*Il numero* **446** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Veduta la legge 15 maggio 1910, n. 228;

Veduto il Nostro decreto 19 maggio 1910, n. 251, per l'esecuzione della legge anzidetta;

Visto il Nostro decreto 9 giugno 1910, n. 285, col quale sono state create le prime due categorie del nuovo debito redimibile 3 per cento netto costituite ciascuna da 350,000 obbligazioni da L. 500 ognuna per l'importo rispettivo di 175 milioni di lire con decorrenza d'interessi dal 1° aprile 1910.

Sulla proposta dei Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le obbligazioni al portatore della I e II categoria del debito redimibile 3 per cento netto di tutti sei i tagli, cioè da L. 100, L. 500, L. 2500, L. 5000, L 10,000 e L. 20,000 sono stampate su carta bianca filigranata, conforme ai modelli, visti d'ordine Nostro dal ministro del tesoro e depositati insieme col presente decreto negli archivi generali del Regno.

Le filigrane della carta rappresentano la leggenda « Debito pubblico ». Ciascuna obbligazione o cartella consta di un foglio, la cui facciata anteriore porta impressi: il « titolo » con la relativa matrice, ed il « recto » delle cedole semestrali, la facciata posteriore contiene la « tabella di ammortamento » ed il « verso » delle cedole anzidette.

Art. 2.

La parte anteriore del titolo consta:

*a*) del « fondo » stampato nelle cartelle da L. 100 (per tutti i summultipli A. B. C. D. E) con inchiostro color bruno rosso, in quelle da L. 500 (titoli unitari) color verde minerale, in quelle da L. 2500 (titoli quintupli) color bigio, in quelle da L. 5000, 10,000, e 20,000 (titoli decupli, ventupli, e quarantupli) rispettivamente giallo, arancio e bleu orientale;

*b*) dell'« ornato » stampato con inchiostro bruno cupo per tutti sei i tagli, e costituito da una cornice rettangolare, a ricchi fregi, portante nella parte centrale della testata principale lo stemma Reale fiancheggiato da figure simboliche e da emblemi ferroviari, e nei quattro angoli terminali e nella parte mediana dei lati verticali sei piccoli medaglioni o targhe. Detta cornice racchiude il testo del titolo, altre 20 piccole cornici, a semplici ornati racchiudono il testo delle 20 cedole semestrali;

*c*) del « testo » stampato in color bruno cupo per tutti sei i tagli, tranne le firme e la numerazione in inchiostro nero e composto della leggenda « Debito pubblico del Regno d'Italia » in caratteri ornamentali susseguita dalla dicitura « Debito redimibile 3 0[0 » in caratteri stampatello pesante, dal numero ordinale in cifre romane indicante la relativa categoria di emissione, delle indicazioni relative al valore dell'obbligazione in tutte lettere ed in cifre, a traforo, del numero progressivo dell'obbligazione, delle condizioni riguardanti l'ammortamento ed il servizio del pagamento degli interessi, della data di emissione, del numero del registro di posizione, delle firme del direttore generale, del capo divisione e del rappresentante la Corte dei conti.

Due liste orizzontali stampate rispettivamente coi colori bruno rosso, verde minerale, bigio, giallo, arancio e bleu orientale, se del 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° taglio, con la leggenda « Debito redimibile 3 per cento netto » servono a separare il titolo propriamente detto dalla relativa matrice e dalle cedole semestrali.

In queste è indicato il numero distintivo dell'obbligazione, a cui esse appartengono, la rispettiva categoria di emissione, la scadenza e l'importo degli interessi.

Art. 3.

La parte posteriore del titolo è composta:

*a*) dell'*ornato*, stampato con inchiostro bruno-rosso per tutti sei i tagli e consistente in una piccola cornice a listellini, a rombi smussati e crocettine, racchiudente la tabella di ammortamento, e da due striscie longitudinali di separazione;

*b*) dalle *leggende*, sul titolo, in grandi caratteri stampatello filettato, che specificano il valore capitale della cartella, e sulle cedole in carattere ordinario stampatello, che indicano, in lingua francese, la rispettiva categoria e scadenza, il valore ed il luogo di pagamento.

Le obbligazioni saranno munite del bollo a secco della Direzione generale del debito pubblico, e del bollo demaniale da centesimi dieci se del valore da lire cento, e da centesimi sessanta le unitarie o multiple.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

---

*Il numero* **CCVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto il R. decreto 19 settembre 1907, n. 403 (parte supplementare), col quale si riordina il R. Istituto industriale delle Marche in Fermo;

Ritenuta la necessità di modificare il ruolo organico

per dare al personale una sistemazione più rispondente al nuovo ordinamento dell'Istituto;

Vista la deliberazione del Consiglio d'amministrazione della scuola in data 24 gennaio 1910;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Ascoli in data 9 aprile 1910 e del comune di Fermo in data 16 marzo 1910;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tabella organica del personale del R. Istituto industriale nazionale in Fermo, annessa al R. decreto 19 settembre 1907, n. 403 (parte supplementare), resta stabilita come appresso:

| | Incaricato | Straordinario | Ordinario |
|---|---|---|---|
| Direttore (coll'obbligo della direzione delle fofficine e dell'insegnamento della tecnologia) | — | 6000 | 6000 |
| Insegnante di meccanica | — | 3000 | 3500 |
| Id. elettrotecnica | — | 3000 | 3500 |
| Id. matematica e contabilità | — | 2800 | 3200 |
| Id. fisica e chimica | — | 2200 | 2500 |
| Id. cultura (italiano, storia e geografia) | — | 2200 | 2500 |
| Id. lingue straniere | — | 2200 | 2500 |
| Id. disegno geometrico, ornamentale e plastica | — | 2200 | 2500 |
| Ingegneri - Assistenti alla direzione n. 2 (due) per le officine e disegno di macchine | 2000 | — | — |
| Capotecnico meccanico | — | 2200 | 2400 |
| Id. elettricista | — | 2000 | 2200 |
| Id. fonditore | — | 2000 | 2200 |
| Id. fucinatore | — | 2000 | 2200 |
| Id. aggiustatore | — | 2000 | 2200 |
| Id. falegname | — | 2000 | 2200 |
| Rettore del Convitto | — | — | 2200 |
| Segretario contabile con cauzione di L. 1000 | — | — | 2500 |
| Economo cassiere con cauzione di L. 8000 | — | — | 2400 |
| Vice segretario | — | — | 1600 |
| Magazziniere contabile delle officine con cauzione di L. 200 | — | — | 1800 |
| Applicati n. 2 (due) | — | — | 1600 |
| Commessi n. 2 (due) | — | — | 1200 |
| Macchinista custode | 1200 | — | — |
| Aiuto operaio meccanico | 1200 | — | — |
| Id. falegname | 1200 | — | — |
| Bidelli n. 2 (due) | 720 | — | — |
| Facchini n. 2 (due) | 720 | — | — |

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

## MINISTERO DELLA MARINA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

Con R. decreto del 20 marzo 1910:

Castellano Giuseppe, capitano del corpo R. equipaggi, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 20 marzo 1910, ed inscritto nella riserva navale.

Fenzi Carlo, tenente di vascello — Spano Fermo, id., nominati comandanti di torpediniere.

Con R. decreto del 31 marzo 1910:

Magliulo Luigi, capitano di corvetta, revocato dall'impiego per mancanza grave contro la disciplina, dal 1° aprile 1910.

Con R. decreto del 3 aprile 1910:

Bonifacio Ferdinando, tenente cannoniere nel corpo R. equipaggi, promosso capitano dal 1° aprile 1910.

Imperatrice Antonio, sottotenente cannoniere nel corpo R. equipaggi, promosso tenente dal 1° aprile 1910.

Con R. decreto del 7 aprile 1910:

Nicastro Enrico, contrammiraglio, nominato comandante di divisione navale.

Bonomo di Castania Quintino, capitano di fregata in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio effettivo dal 1° maggio 1910.

Con R. decreto del 10 aprile 1910:

Noce Raffaele, vice ammiraglio in posizione ausiliaria, collocato a riposo per ragione di età, dal 7 marzo 1910, cessando di appartenere alla riserva navale.

Romano Vito, capitano di vascello in posizione ausiliaria, collocato a riposo per ragione di età, dal 23 marzo 1910, continuando ad appartenere alla riserva navale.

Lombardi Luigi, sottotenente del corpo R. equipaggi in posizione ausiliaria, collocato a riposo per ragione di età, dal 25 febbraio 1910, cessando di appartenere alla riserva navale.

Mollo Angelo, capitano di fregata in posizione ausiliaria, collocato a riposo per ragione di età, dall'8 febbraio 1910, cessando di appartenere alla riserva navale.

Con R. decreto del 14 aprile 1910:

Mometti Antonio, aiuto-contabile di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1910.

Bordoni Francesco, aiuto contabile di 2ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per infermità non proveniente da cause di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1910.

Grasso Giovanni, id. di 3ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1910.

Con R. decreto del 17 aprile 1910:

Gazzola Giovanni, tenente di vascello in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio effettivo dal 1° maggio 1910.

Con R. decreto del 21 aprile 1910:

Moreno Vittorio, vice ammiraglio, esonerato dalla carica di coman-

dante in capo del 2° dipartimento marittimo dal 16 maggio 1910, nominato comandante in capo del 1° dipartimento marittimo e comandante della piazza marittima di Spezia dal 21 maggio 1910.

Rocca Rey Carlo, contrammiraglio, esonerato dalle funzioni interinali di comandante in capo del 1° dipartimento marittimo e di comandante della piazza marittima di Spezia dal 21 maggio 1910.

Gozo Nicola, contrammiraglio, incaricato delle funzioni interinali di comandante in capo del 1° dipartimento marittimo dal 16 maggio 1910.

Con R. decreto del 24 aprile 1910:

Conz Angelo Ugo, capitano di corvetta, nominato comandante di cacciatorpediniere.

Con R. decreto del 28 aprile 1910:

Magliano Andrea, capitano di corvetta, nominato comandante della R. nave *Liguria*.

Con R. decreto del 1° maggio 1910:

Borrello Edoardo, capitano di vascello, nominato comandante della R. nave *Trinacria*.

Mengoni Marinelli Ferretti Raimondo, id., esonerato dalla carica di primo aiutante di campo effettivo di S. A. R. il Duca di Genova, dal 25 maggio 1910, nominato primo aiutante di campo onorario della prefata Altezza Reale.

Roversi Vittorio, aiuto contabile di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, con un assegno pari alla metà dello stipendio che attualmente percepisce, a decorrere dal 16 maggio 1910.

Con R. decreto del 5 maggio 1910:

Mengoni Marinelli Ferretti Raimondo, capitano di vascello, nominato comandante della R. nave *Italia*.

Cito Filomarino Luigi, id., esonerato dal comando della Regia nave *Italia*.

Lunghetti Alessandro, capitano di fregata, nominato comandante della R. nave *Vulcano*.

Cerrina Feroni Giovanni, id., nominato comandante di squadriglia di cacciatorpediniere e di un cacciatorpediniere.

Nani Tommaso, capitano di corvetta, nominato comandante della R. nave *Governolo*.

Rossi Zito Alberto, id., nominato comandante della R. nave *Galileo*.

Pepe Gaetano, id., esonerato dal comando della R. nave *Galileo*.

Dondero Paolo, id., nominato comandante di squadriglia di torpediniere.

Con R. decreto dell'8 maggio 1910:

Marenco di Moriondo Enrico, capitano di vascello, nominato primo aiutante di campo effettivo di S. A. R. il duca di Genova, dal 25 maggio 1910.

Santoro Cesare, tenente di vascello in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio effettivo, dal 21 maggio 1910.

# FERROVIE DELLO STATO

**Direzione generale (Servizio centrale II)**

**ESERCIZIO 1910-1911**

## PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

**1ª decade - dal 1° al 10 luglio 1910.**

| | RETE | | | STRETTO DI MESSINA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze |
| **Chilometri in esercizio** | 13437 (1) | 13344 (1) | + 93 | 23 | 23 | — |
| **Media** | 13427 | 13344 | + 83 | 23 | 23 | — |
| **Viaggiatori** | 5,237,748 00 | 5,029,252 65 | + 208,495 35 | 4,370 00 | 3,781 40 | + 588 60 |
| **Bagagli e cani** | 254,524 00 | 245,356 08 | + 9,167 92 | 169 00 | 157 78 | + 11 22 |
| **Merci a G. V. e P. V. acc.** | 1,214,443 00 | 1,189,255 65 | + 25,187 35 | 2,027 00 | 1,486 55 | + 540 45 |
| **Merci a P. V.** | 6,019,500 00 | 5,802,785 26 | + 216,714 74 | 4,591 00 | 3,617 44 | + 973 56 |
| Totale | 12,726,215 00 | 12,266,649 64 | + 459,565 36 | 11,157 00 | 9,043 17 | + 2,113 83 |
| **PRODOTTO PER CHILOMETRO.** | | | | | | |
| Della decade | 947 10 | 919 26 | + 27 84 | 485 09 | 393 18 | + 91 91 |

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago ed aggiunta la lunghezza della linea Livorno-Vada (Bivio Calambrone-Livorno Centrale-Vada) di km. 32, aperta all'esercizio il 4 luglio 1910 (*Ordine di servizio n. 160 - Bollettino ufficiale n. 27-1910*).

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del Debito pubblico

*Rettifica d'intestazione* (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 253,564 di L. 18.75 (già 5 0[0 n. 1,063,338 di L. 25), n. 310,731 di L. 30 (già 5 0[0, n. 1,164,065 di L. 40) e n. 314,138 di L. 18.75 (già 5 0[0, n. 1,169,525 di L. 25), al nome di Aste *Amedeo* e *Domenico* fu Domenico, minori sotto la patria potestà della madre Norero Rosa fu Giambattista o Aste Palmira fu Domenico, minore, moglie di Solari Carlo fu Giuseppe, fratelli, fu Domenico, quali eredi indivisi del detto loro padre, domiciliati in San Colombano Certenoli (Genova) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Aste *Guglielmo* e *Domenico-Francesco*, fu Domenico, minori ecc., (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 luglio 1910.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

*Rettifica d'intestazione* (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 295,205 di L. 18.75-17.50 (già consolidato 5 0[0 n. 1,137,219 di L. 25), al nome di Devoto *Colomba* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà dalla madre Caterina Levaggi, domiciliata in Salto, Repubblica Argentina (America), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Devoto *Rosa-Angela-Colomba* fu Giovanni, minore, ecc. . . . (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 luglio 1910.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

*Smarrimento di ricevuta* (2ª pubblicazione).

Il signor Navarra Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4000 ordinale, n. 43,574 di protocollo e n. 368,874 di posizione, stata rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 4 maggio 1910, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita di L. 7266.25, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1910.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Iacuzio Giovanni di Raffaele, quale cassiere dell'economato generale dei Benefici vacanti di Firenze i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 luglio 1910.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

**Direzione generale del tesoro** (*Divisione portafoglio*).

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 luglio, in L. 100.55.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale dell'industria e del commercio

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo tra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).**

15 luglio 1910.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto* .... | 104,26 — | 102,38 — | 104,10 67 |
| 3 1/2 % *netto* .... | 103,93 61 | 102,18 61 | 103,79 35 |
| 3 % *lordo* ....... | 72,37 50 | 71,17 50 | 71,67 96 |

# CONCORSI

## FERROVIE DELLO STATO

### DIREZIONE GENERALE

*Concorso per titoli a dieci posti di medico di riparto sulle linee dei compartimenti di Milano - Genova - Ancona*

È aperto un concorso per titoli a 10 posti di medico di riparto delle ferrovie dello Stato a norma del regolamento approvato con decreto Ministeriale 20 giugno 1909, pei seguenti riparti:

Linee del compartimento di Milano: Busto Arsizio I e II - Preglia - Varzo - Cremona II e Calolzio.

Linee del compartimento di Genova: Arenzano.

Linee del compartimento di Ancona: Porto Civitanova II - Ascoli Piceno e Chiaravalle.

I vincitori del concorso avranno diritto ai biglieti permanenti e per un solo viaggio, nonchè al pagamento dei certificati per infortunio ai sensi del regolamento (articoli 50 e 53).

I compensi in base alle disposizioni degli articoli 50, 51 e 52 del regolamento sono i seguenti:

Preglia L. 120 — Varzo L. 240 — Cremona II L. 140.

Per gli altri riparti e cioè:

Busto Arsizio I — Busto Arsizio II — Calolzio — Arenzano — Ascoli Piceno — Porto Civitanova II — Chiaravalle, non spetta alcun compenso pecuniario.

I medici-chirurghi che intendono parteciparo al concorso dovranno far pervenire, non più tardi delle ore 17 del giorno 15 agosto c. a., agli Uffici sanitari compartimentali di Milano (per Busto Arsizio I e II - Preglia - Varzo - Cremona II - Calolzio), di Genova (per Arenzano), di Ancona (per Ascoli-Piceno, Chiaravalle e Porto Civitanova II) la relativa domanda su carta da bollo da L. 1.20 ed in con-

formità al modello allegato al presente avviso corredata dei documenti di cui appresso:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana, per nascita e per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

c) certificato penale in data non anteriore al 1° giugno c. a., rilasciato dal tribunale competente;

d) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° giugno c. a., rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

e) diploma di laurea in medicina e chirurgia ottenuto in una delle Università del Regno;

f) certificati ed ogni altro documento o pubblicazione che il concorrente, nel suo interesse, creda di presentare.

La mancata presentazione, nel termine fissato, anche di uno soltanto dei documenti richiesti con le lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* ed *e)*, potrà determinare l'esclusione dal concorso.

A ciascuno dei vincitori del concorso sarà inviato il capitolato d'oneri relativo al riparto assegnatogli, capitolato che egli dovrà restituire firmato in segno di accettazione entro 10 giorni dalla ricevuta comunicazione, sotto comminatoria di essere altrimenti ritenuto rinunciatario; parimente sarà considerato rinunciatario chi non assumerà il servizio nel termine prefisso.

Il presente concorso, indetto in base alle disposizioni dell'art. 82 della legge 7 luglio 1907, n. 429, sarà espletato con le norme stabilite nel succitato relativo regolamento approvato con decreto Ministeriale del 20 giugno 1909.

Per avere conoscenza del regolamento-capitolato e per ogni altra notizia di cui sentisse bisogno, il candidato potrà rivolgersi all'Ufficio sanitario compartimentale dal quale il riparto dipende.

Roma, il 15 luglio 1910.

*La Direzione generale.*

*Al signor capo dell'Ufficio sanitario compartimentale* . . . . . .

Il sottoscritto . . . . . . . . . . . . . . . presa cognizione dell'avviso per il concorso ad alcuni posti di medico di riparto delle ferrovie dello Stato nel compartimento di . . ., pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* del giorno . . . . . . . . . domanda di parteciparvi per il riparto di . . . . . . . . . .

All'uopo presenta i documenti qui sotto specificati:

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

firma (casato e nome per esteso)

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

indirizzo preciso

. . . . . . . . . . . . . . .

data . . . . . . .

distinta dei documenti allegati alla presente domanda.

## MINISTERO DELLA MARINA

### DIREZIONE GENERALE DI ARTIGLIERIA ED ARMAMENTI

*CONCORSO per esami a sei posti di capo tecnico di 3ª classe - categoria congegnatori - delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina.*

Art. 1.

È aperto un concorso per esami a sei posti di capo tecnico di 3ª classe nella categoria congegnatori delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina, con l'annuo stipendio di L. 2000 (1).

Art. 2.

A detto concorso potranno prender parte: gli operai congegnatori e tornitori di metallo dei RR. arsenali militari marittimi; i sott'ufficiali del corpo R. equipaggi delle categorie macchinisti, torpedinieri siluristi ed artefici, e cannonieri armaiuoli; gli impiegati della R. marina provenienti dagli operai dei suddetti mestieri e dai militari delle anzidette categorie e le persone estranee alla R. marina munite di licenza di una delle scuole industriali di arti e mestieri ò professionali, o provenienti dagli stabilimenti od officine di Stato o di privati, che presentino documenti dai quali risulti la loro abilità nell'esercizio del mestiere della categoria per il quale concorrono ed anche la loro attitudine a condurre e dirigere lavori della relativa specialità.

Art. 3.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi al concorso sono:

a) essere cittadino italiano. (Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità);

b) aver compiuta l'età di 18 anni, alla data del presente bando di concorso, e non aver oltrepassata l'età di 40 anni per coloro che provengono dalla R. marina o da stabilimenti dello Stato e quella di 35 anni per gli estranei;

c) aver sempre tenuto condotta regolare;

d) essere di distinta abilità nel mestiere esercitato, avere sufficiente conoscenza teorica di esso e possedere una istruzione letteraria sufficiente per l'esercizio di tutte le funzioni inerenti all'impiego per il quale l'aspirante concorre;

e) avere l'attitudine fisica necessaria per esercitare le funzioni inerenti a tale impiego.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere redatte su carta da bollo da una lira ed indirizzate al Ministero della marina (Direzione generale di artiglieria ed armamenti).

Il termine utile per la presentazione delle domande è stabilito a tutto il 15 agosto 1910.

Il Ministero si riserva di assumere tutte le informazioni che crederà sul conto degli aspiranti e deciderà inappellabilmente sulle ammissioni dei candidati al concorso.

Art. 5.

Le domande degli operai e degli impiegati dovranno essere raccolte e trasmesse al Ministero dai singoli direttori dei lavori, i quali esprimeranno il loro parere in merito a ciascun aspirante, del quale trasmetterranno anche l'estratto matricolare.

Le domande dei sottufficiali, corredate dei fogli matricolari e caratteristici, dovranno essere trasmesse pel tramite dell'autorità militare da cui essi dipendono, le quali esprimeranno pure il loro parere in merito a ciascun aspirante.

Art. 6.

Gli estranei alla R. marina presenteranno le loro domande, con l'indicazione del domicilio, direttamente al Ministero, corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita, debitamente legalizzato;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Co-

(1) La progressività della carriera dei capi tecnici della R. marina, secondo i vigenti ordinamenti, è la seguente:

Capo tecnico di 3ª classe L. 2000.
Capo tecnico di 2ª classe L. 2500.
Capo tecnico di 1ª classe L. 3000.
Capo tecnico principale di 3ª classe L. 3500.
Capo tecnico principale di 2ª classe L. 4000.
Capo tecnico principale di 1ª classe L. 4500.
Capo tecnico principale di 1ª classe L. 5000.

Per ogni sei anni di permanenza nella classe hanno inoltre diritto all'aumento di un decimo dello stipendio.

mune ove il candidato ha domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato;

4° certificato generale rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

5° certificato dell'esito di leva;

6° certificato medico, debitamente legalizzato;

7° diploma di licenza conseguito in una delle scuole industriali, di arti e mestieri o professionali, con il certificato comprovante il corso di studi compiuti ed i punti riportati negli esami finali di licenza nelle scuole medesime, oppure altri certificati ed attestati, debitamente legalizzati, comprovanti l'abilità dell'aspirante nell'impiego al quale concorre.

I documenti 3 e 4 debbono essere di data non anteriore di 3 mesi a quella del presente decreto che indice il concorso.

Art. 7.

L'attitudine fisica necessaria per esercitare le funzioni della categoria d'impiego per la quale l'aspirante concorre, verrà inoltre constatata mediante visita medica inappellabile passata da due ufficiali medici della R. Marina.

Art. 8.

Gli esami, che saranno dati in base al programma qui trascritto, avranno principio nel mese di settembre 1910 in Roma innanzi ad apposita Commissione nominata dal sottoscritto.

La Commissione esaminatrice sarà composta come segue:

capitano di vascello, presidente;

capitano di corvetta, membro;

maggiore del genio navale, id.;

due capi tecnici principali o capi tecnici, id.

La Commissione si atterrà alle istruzioni 20 febbraio 1899, per la parte non modificata dalla presente notificazione, ed alle disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 (qui appresso trascritte) del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 9.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati - a suo tempo - del giorno e dell'ora in cui dovranno trovarsi presso il Ministero della marina per subire la visita medica ed indi iniziare le prove di esame.

Art. 10.

In base al risultato degli esami sarà compilata, per ordine dei punti riportati da ogni candidato, la graduatoria, che dovrà essere approvata dal ministro, ed i nomi dei vincitori del concorso, come pure di quelli risultati idonei, saranno pubblicati nel Foglio d'ordini ministeriale e nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

I vincitori del concorso che conseguono la nomina a capo tecnico di 3ª classe, saranno inscritti nel ruolo dei capi tecnici congegnatori secondo l'ordine dei punti riportati.

I candidati che risulteranno i tre primi nella graduatoria verranno subito assunti in servizio; gli altri tre, per ordine di classificazione, verranno chiamati man mano che si verificheranno le corrispondenti vacanze.

La nomina dei candidati prescelti, estranei alla R. marina, non sarà definitiva se non dopo tre mesi di esperimento di servizio presso una delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina (Spezia, Napoli, Venezia e Taranto). Se durante questo esperimento essi non daranno buona prova saranno licenziati. La stessa nomina è pure subordinata alla conoscenza della materia 7ª della parte II dell'annesso programma di esami. E perciò, al termine di detto esperimento, il direttore dovrà trasmettere apposito certificato di idoneità anche su tale materia. Durande il periodo dell'esperimento i candidati medesimi percepiranno un assegno giornaliero di L. 4,50.

I vincitori del concorso dovranno raggiungere la destinazione che sarà loro assegnata nel termine stabilito dal Ministero; in caso contrario si riterrà che essi abbiano rinunziato alla nomina.

Nessun diritto alla nomina avranno i candidati risultati idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.

Roma, 23 giugno 1910.

*Il ministro*
LEONARDI-CATTOLICA.

PROGRAMMA DI ESAMI

per la nomina a capo tecnico di 3ª classe - categoria congegnatori - delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti

—

Parte I.

*Esame pratico.*

Materia 1ª. — (Coefficiente 3). — Tracciare, formare e finire completamente un oggetto complesso, il quale richiegga l'impiego di torni, di spianatoi o di altre macchine lavoranti, ricavandolo da disegno quotato ed in iscala.

Materia 2ª. — (Coefficiente 2). — Eseguire, copiando dal vero in iscala assegnata ed a matita, il disegno di un oggetto relativo all'arte del candidato. Eseguire, sulle indicazioni della Commissione, il disegno per l'esecuzione di un oggetto non molto complicato relativo all'arte del candidato.

Parte II.

*Esame scritto e orale.*

Materia 1ª. — (Coefficiente 1). — Esame scritto: Compilare una breve relazione su argomento d'indole professionale-tecnica, con chiara logica dicitura, con l'osservanza delle regole grammaticali e con l'impiego di vocaboli corretti.

Materia 2ª. — (Coefficiente 1). — Esame orale: Eseguire le operazioni fondamentali sui numeri e sulle frazioni — Estrazione delle radici quadrate e cubiche — Elevazione a potenza — Regola del tre semplice e composta — Progressioni — Sistema metrico decimale e sistema di misura inglese — Riduzione dall'uno all'altro sistema — Numeri complessi — Logaritmi — Tracciare diagrammi.

Nozioni elementari di geometria piana e solida — Misura del perimetro, superfici, volumi di tutte le figure considerate in geometria — Proiezioni ortogonali — Misure degli angoli — Archi di circonferenza — Loro valori — Elementi di trigonometria piana — Risoluzione dei triangoli — Uso delle tavole delle funzioni trigonometriche naturali.

Materia 3ª. — (Coefficiente 1). — Esame orale: Formule algebriche — Numeri positivi e negativi — Operazioni algebriche — Potenze di un binomio — Frazioni algebriche — Formule di interpolazione — Risoluzione delle equazioni di primo grado ad una incognita e dei sistemi di primo grado a più incognite — Risoluzione delle equazioni di secondo grado ad una incognita.

Materia 4ª. — (Coefficiente 2). — Esame orale: Composizione e scomposizione delle forze — Condizioni di equilibrio di un sistema di forze applicate ad uno stesso punto — Centri di gravità di linee, di superficie di solidi omogenei — Velocità, accelerazione, gravità — Peso — Massa — Lavoro — Sua unità di misura — Forza viva — Proprietà fisiche dei corpi solidi, liquidi, gassosi — Effetto del calore sui corpi — Caloria — Trasformazione reciproca del lavoro e del calore — Principio di Mayer — Nozioni sulla resistenza dei materiali, in ispecie del ferro, dell'acciaio, della ghisa, del bronzo, dell'ottone — Operazioni metallurgiche — Nozioni generali relative al primo grado di lavorazione del ferro e dell'acciaio — Materiale di una fonderia.

Materia 5ª. — (Coefficiente 3). — Esame orale: Nozioni sul funzionamento e sulla condotta di una caldaia a vapore — Sugli accessori relativi alle caldaie — Sommaria descrizione dei principali tipi di caldaie — Nozioni sulle macchine a vapore monocilindriche e policilindriche — Distribuzione e condensazione del vapore — Nozioni sulle turbine a vapore e sui motori a scoppio — Lavoro di una macchina a vapore — Diagrammi di Watt — Rendimento.

Materia 6ª. — (Coefficiente 3). — Esame orale: Conoscenza particolareggiata delle macchine utensili per la lavorazione dei metalli a freddo ed a caldo — Torni — Piallo — Trapanatrici — Alesatrici — Fresatrici — Smerigliatrici — Presse — Punzonatrici e cesoie — Stampi — Magli — Cautele necessarie per la condotta e conservazione di queste macchine — Principî fondamentali del tracciamento dei pezzi — Strumenti ed attrezzi per il tracciamento.

Materia 7ª. — Esame orale: Esporre le norme regolamentari sul servizio interno delle officine, per la disciplina del personale lavorante e per l'economia dei materiali e della mano d'opera dell'officina — Conoscenza della legge sullo stato giuridico degl' impiegati.

N. B. — Gli aspiranti estranei alla R. marina non sono tenuti a subire l'esame di questa materia se non al termine dell'esperimento di 3 mesi prescritto per conseguire la nomina a capo tecnico.

Il punto riportato in tale prova non va computato per determinare la graduatoria finale, trattandosi di esame che non viene subito dagli estranei contemporaneamente ai candidati appartenenti alla R. marina.

Però in tale materia si dovrà sempre riportare l'idoneità per conseguire la nomina all'impiego messo a concorso.

Roma, 23 giugno 1910.

*Il ministro*
LEONARDI-CATTOLICA.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### R. Conservatorio femminile di San Stefano - Chiusi

AVVISO DI CONCORSO

Il sottoscritto presidente del R. Conservatorio suddetto

RENDE NOTO

che è aperto il concorso per titoli ai seguenti posti d'insegnanti nelle scuole complementari e normali di questo Istituto:

1° cattedra di insegnante di pedagogia e morale;

2° cattedra di insegnante di storia e geografia;

3° cattedra di insegnante di matematica e scienze fisiche e naturali;

Lo stipendio annuo è di L. 1200, delle quali L. 500 in contanti ed il resto s'intende compensato col vitto, l'alloggio e gli altri utili della vita interna nell'Istituto, nel quale le insegnanti sono obbligate a convivere.

Coloro che intendono prendere parte a detti concorsi debbono inviare la domanda in carta da bollo corredata dei seguenti documenti entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto il 21° anno e non oltrepassato il 35° da computarsi al dì della chiusura del concorso;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario, da cui risulti che la concorrente è di sana fisica costituzione ed esente da imperfezioni tali da impedirle l'adempimento dei doveri dell'ufficio;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso dal sindaco dove la concorrente risiede, con la dichiarazione dello scopo pel quale viene rilasciato, e sentito il parere della Giunta comunale;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma di abilitazione all'insegnamento o insegnamenti compresi nella cattedra, al cui concorso prende parte, con avvertenza che trattandosi di insegnamenti multipli è sufficiente per l'ammissione al concorso il titolo di abilitazione per una delle discipline da insegnare, ma sarà preferita la concorrente che giustificherà di essere abilitata in tutte le materie comprese nel gruppo;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale per il conseguimento della laurea o diploma;

8° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco in carta libera di tutti i documenti;

10° ritratto fotografico della concorrente colla firma autografa vidimata dal sindaco.

Oltre al certificato di cui al n. 4 la concorrente, che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare un'attestato di moralità rilasciato colle stesse norme dal sindaco del Comune ove dimorava precedentemente.

Ai documenti predetti le concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuni nel loro interesse, escluse le bozze di stampa e le opere manoscritte.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica debitamente legalizzata.

Le elette dovranno assumere l'ufficio entro 15 giorni dalla nomina, altrimenti potranno essere dichiarate decadute.

In tutto il resto sarà osservato il regolamento speciale per i concorsi ed il regolamento generale dell'Istituto, al quale le insegnanti nominate dovranno completamente uniformarsi.

Per schiarimenti rivolgersi alla direzione del convitto.

Chiusi, il 4 giugno 1910.

Il presidente
*Avv. Cellagnoni.*

### R. conservatorio di Santa Chiara in San Gimignano

CONCORSO *ad un posto d'insegnante nel R. conservatorio di Santa Chiara in San Gimignano (provincia di Siena).*

È aperto il concorso ad un posto di maestra nella 1ª classe elementare femminile, per le scuole a sgravio dell'obbligo che questo Conservatorio ha, in base a convenzione col comune di San Gimignano.

La prescelta dovrà, oltre l'obbligo dell'insegnamento nella classe elementare esterna suddetta, compiere l'ufficio di istitutrice ed uniformarsi al regolamento interno dell'Istituto.

Lo stipendio è di L. 940.00 delle quali L. 5 40.00 in contanti, pagabili in rate mensili posticipate e L. 400.00 da stare a compenso del vitto, alloggio e utile della vita interna che dà il Conservatorio.

Il termine utile per presentare le domande in carta da bollo da L. 1.22, al presidente del Conservatorio stesso, è fissato a 20 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Tale domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto il 25° e non abbia oltrepassato il 35° anno di età;

2° certificato di un medico provinciale o dell'ufficiale sanitario del comune, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche, tali da impedirle l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira;

3° fede penale, di data non anteriore ai tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato, da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è chiesto e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma che abiliti all'insegnamento elementare;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco in carta libera di tutti i documenti;

10° ritratto fotografico della concorrente, con la firma autografa di lei, vidimata dal sindaco.

Oltre al certificato di cui al n. 4, la concorrente che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli, che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

La nomina dovrà essere approvata dal Ministero, previo parere del Consiglio provinciale scolastico e non diverrà definitiva se non dopo un biennio di lodevole servizio, durante il quale potrà essere pronunziato licenziamento per inettitudine, per negligenza o per accertata insufficenza fisica.

La prescelta, entro dieci giorni dalla partecipazione della nomina, dovrà dichiarare se accetta oppure no; decorso tal termine s'intenderà impegnata coll'Istituto e dovrà ivi trovarsi il 1° ottobre p. v., per essere in grado di cominciare i corsi regolari delle lezioni.

Non potrà lasciare il posto che ad anno scolastico compiuto e previa disdetta di mesi tre, da darsi entro il maggio.

San Gimignano, li 14 giugno 1910.

*Il presidente*
TOMMASO MORI-CHECCUCCI.

## R. Conservatorio di San Michele in Pescia

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso per il posto d'insegnante di matematiche nei tre corsi complementari di questo R. Conservatorio alle seguenti condizioni:

I concorrenti dovranno presentare entro giorni 20, dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino del Ministero della pubblica istruzione, al presidente del Conservatorio, la domanda in carta bollata da L. 0.60 corredata dai seguenti documenti:

*a*) fede di nascita;

*b*) certificato di moralità di data non anteriore ai 2 mesi da quella dell'avviso di concorso e rilasciato dai sindaci dei Comuni dove il concorrente ha tenuta la sua residenza nell'ultimo triennio;

*c*) fedina penale di data non anteriore ai due mesi da quella del concorso;

*d*) certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato da un medico provinciale o militare;

*e*) certificato di cittadinanza italiana;

*f*) titolo legale di abilitazione all'insegnamento nella cattedra che è oggetto del concorso;

*g*) tutti gli altri documenti che il concorrente giudicasse opportuni a comprovare i suoi meriti e la sua capacità didattica.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica, ed essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati dal presentare il documento di cui alla lettera *e*) coloro che appartengono alle provincie italiane, non comprese nel territorio dello Stato.

L'annuo stipendio è stabilito in lire cinquecento, pagabili in due rate uguali, una a fine di febbraio e l'altra al termine dell'anno scolastico.

Il vincitore del concorso dovrà prendere possesso dell'ufficio all'inizio dei corsi per l'anno scolastico 1910-911.

La nomina non diviene definitiva se non dopo un biennio di lodevole insegnamento durante il quale la persona nominata potrà essere licenziata per provata negligenza, indisciplinatezza, o insufficenza fisica.

Se per qualsiasi eventualità dovesse essere soppresso il corso complementare del Conservatorio, il nominato non potrà accampare diritti allo stipendio che oltrepassino l'anno in corso.

Il concorso avrà il suo svolgimento in ordine alle disposizioni contenute nel regolamento vigente in questo Conservatorio, approvato dal R. Ministero con lettera 21 febbraio 1910, div. 8ª, pos. 10 protocollo 1344.

*Il presidente*
G. MARTINI.

## R. CONSERVATORIO
### di San Giovanni Battista di Pistoia

È aperto il concorso a un posto d'istitutrice interna.

Lo stipendio è di L. 500, oltre il vitto e l'alloggio.

Le concorrenti ai suddetti posti devono presentare al Consiglio d'amministrazione dell'Istituto non più tardi del 10 agosto p. v. la domanda su carta da bollo da centesimi 50 corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita comprovante che l'età non sia minore di 25 anni nè maggiore di 40.

2. Certificato penale di data non anteriore a 6 mesi.

3. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune in cui le aspiranti ebbero dimora nell'ultimo anno.

4. Certificato medico da cui risulti che l'aspirante è sana di mente e di buona costituzione fisica.

5. Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

6. Tutti quei documenti che saranno dalle concorrenti creduti utili per comprovare l'attitudine all'ufficio e la loro abilità all'insegnamento di lavori femminili che saranno tenute ad impartire secondo le norme che verranno stabilite dalla Commissione.

La nomina non diverrà definitiva se non dopo due anni di lodevole esperimento, durante i quali, la prescelta potrà essere licenziata per accertata insufficienza e censurabile condotta, ed anche per deficienza fisica.

Le concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

L'entrata in servizio della eletta avrà luogo non appena sarà stata dal Ministero della pubblica istruzione approvata la sua nomina.

Pistoia, 27 giugno 1910.

Il presidente
*Barone De Franceschi avv. cav. Carlo.*

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

La convenzione russo-giapponese è tuttora argomento di qualche commento della stampa berlinese che però è meno pessimista della *Zeit* di Vienna, di cui riferimmo ieri il commento ed a cui in certo qual modo risponde la *Wiener Allgemeine Zeitung* con queste parole:

È erroneo dire che la Russia ha concluso tale accordo per avere le mani libere nell'Oriente europeo. La Russia già da un certo tempo rivolge tutta la sua attenzione all'Oriente d'Europa e l'accordo col Giappone prova soltanto il desiderio che hanno oggi tutti gli Stati di evitare le cause di conflitti e di vivere in pace.

Gli ultimi commenti della stampa berlinese si pos-

**sono riassumere nel seguente telegramma da Berlino, 14:**

L'ambasciatore russo e quello giapponese hanno comunicato lunedì, a questo Ministero degli esteri, il testo della nuova convenzione stipulata tra i loro paesi. Gli ambasciatori osservarono in questa circostanza che il nuovo trattato forma un completamento della convenzione russo-giapponese del 1907 ed è da considerarsi come una nuova guarentigia per il mantenimento dello *statu quo* e della pace dell'Estremo Oriente. Fu fatto anche rilevare che il principio della porta aperta resta intatto. Il segretario di Stato, de Schön, accolse ringraziando la comunicazione dei due ambasciatori ed espresse l'attesa che il principio della porta aperta, che è molto importante per le aspirazioni economiche della Germania nell'Estremo Oriente, rimarrà rispettato.

**E da Pietroburgo, 14, sempre a proposito della convenzione, telegrafano:**

L'ufficioso *Rossja* dichiara: Il principio della porta aperta nella Manciuria è statuito già con il trattato del 1907. Quindi all'apertura economica della Manciuria possono partecipare tutti coloro che perseguono interessi commerciali nell'Estremo Oriente. La dichiarazione che sarà rispettato lo *stato quo*, deve dimostrare alla Cina essere infondato il sospetto che la Russia possa prendere possesso della Manciuria settentrionale ed il Giappone della Manciuria meridionale, sebbene entrambi gli Stati non pensino ad abbandonare i diritti acquisiti che godono colà.

**Abbiamo già riferito intorno alla lettera di Guglielmo II al presidente del Nicaragua, notando che di questo incidente inconcludente si era voluto fare dalla stampa nord-americana un grosso affare. E poichè i commenti continuano, crediamo opportuno di pubblicare la lettera origine dell'incidente. Essa è la seguente:**

« Strasburgo, 26 aprile. — Grande e buon amico. Nella sua lettera del 22 dicembre dell'anno scorso Lei mi diede la comunicazione che S. E. fu eletta a presidente della Repubblica mercè la ben meritata fiducia dei suoi concittadini e che S. E. ha assunto il posto onorifico il 21 dicembre. Prego S. E. di voler aggradire le mie felicitazioni. Resti sicuro che il mio Governo si darà cura di mantenere e curare i migliori rapporti che fortunatamente esistono già tra la Germania e la Repubblica del Nicaragua. Assicuro S. E. dei miei migliori voti per il benessere personale di S. E. e della Repubblica del Nicaragua ».

**La risposta dell'Imperatore di Germania, riconosce adunque il sig. Madriz quale presidente della repubblica del Nicaragua; ma tale riconoscimento, da parte della Germania essendo avvenuto prima che da parte degli Stati Uniti del Nord, questi se ne dispiacquero e fecero sorgere l'incidente che però oggi pare chiuso, come rilevasi dal seguente dispaccio da Londra, 14:**

Da Nuova York si comunica: Al dipartimento di Stato si crede che la Germania abbia agito precipitosamente nel riconoscere il presidente Madriz. La lettera dell'Imperatore Guglielmo è considerata dal Governo degli Stati Uniti semplicemente come una comunicazione formale e non già come un tentativo d'intromissione della Germania negli affari dell'America centrale. Il dipartimento di Stato pubblica un'esposizione ufficiale elaborata diligentemente circa la dichiarazione della Germania. In ogni caso, la Germania avrebbe sbagliato ritenendo che il dipartimento di Stato abbia criticata ufficialmente la lettera dell'Imperatore Guglielmo al presidente Madriz. La pubblicazione della lettera è avvenuta da parte di amici di Madriz, non già dal dipartimento di Stato. Il procedere precipitato della Germania nel riconoscimento di Madriz, fa apparire chiaro che il Ministero degli esteri a Berlino non si cura dell'opinione degli Stati Uniti.

**Le informazioni londinesi sono confermate da altre provenienti da Berlino, le quali dicono:**

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino dichiara che non gli è noto nulla ufficialmente della faccenda della lettera dell'Imperatore Guglielmo al presidente Madriz. Quanto egli sa, lo ha appreso dai giornali. Il Governo degli Stati Uniti non sembra dunque dare grande importanza a tutta la faccenda. I rapporti tra gli Stati Uniti e la Germania non sono punto turbati, anzi sono sempre eccellenti.

**In ultimo si ha da Washington, 14:**

Il dipartimento di Stato ha considerato fino dal principio la comunicazione dell'Imperatore Guglielmo al presidente del Nicaragua, Madriz, come un semplice atto di formalità e quindi non crede esista nessun motivo per chiedere spiegazioni di qualsiasi genere in questa faccenda.

**Il conflitto fra le truppe portoghesi al Macao ed i pirati cinesi è finito con la sconfitta dei pirati. Ce ne informa il seguente dispaccio da Lisbona, 15:**

Un telegramma ufficiale da Macao, in data di ieri, annuncia la cessazione delle ostilità alle ore 5 del mattino, su domanda degli assediati del forte di Colovan. Alle ore 7 il forte è stato occupato dalle truppe portoghesi. Si suppone che i pirati siano in fuga.

Il comandante della squadra cinese è sbarcato e si è recato a felicitare il governatore di Macao a nome del suo Governo, per il successo delle operazioni e per i servigi resi alla civiltà. Egli ha fatto offrire al governatore, alle 2 del pomeriggio, i servizi delle navi poste ai suoi ordini.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

**Omaggio a S. E. Luzzatti.** — Si telegrafa da Porto Torres che il Consiglio comunale di quella città nella seduta di ieri l'altro, volendo manifestare la sua riconoscenza per l'opera energica e sollecita spiegata da S. E. il presidente del Consiglio, on. Luzzatti, nell'interesse della Sardegna, ha deliberato di intitolare a Luigi Luzzatti una via della città.

**In Campidoglio.** — Sotto la presidenza del consigliere onorevole Salvarezza, ieri sera il Consiglio comunale tenne seduta per procedere alla elezione della Giunta.

Erano presenti 58 consiglieri e risultarono eletti ad assessori effettivi i consiglieri Caretti, Salvarezza, Rossi-Doria, Tonelli, Trompeo, Canti, Ballori, Montemartini, Pietri e Ciolfi.

Ad assessori supplenti furono eletti i consiglieri Gamond, Sereni, Bentivegna e Pavoni.

La seduta fu tolta alle ore 22.45.

**La comitiva triestina.** — I graditi ospiti proseguirono ieri a visitare i più importanti monumenti della città. Ieri sera intervennero numerosi ad un ricevimento dato in loro onore dall'Associazione della stampa. Le belle e vaste sale, nonchè il terrazzo, erano gremite di soci con le loro signore, intervenute ad onorare gli ospiti.

L'on. Brunialti, presentato all'uditorio dal presidente dell'Associazione, on. Barzilai, con uno smagliante breve discorso di circostanza, tenne la sua bellissima conferenza sul tema: « Per monti e per valli nel Trentino ».

Tutte le principali attrattive, le fascinanti bellezze naturali, i tesori scientifici e i perigli del piano di Bedive, del piano di Fonta-

nabove, del gigantesco Sasso, dell'immane mole del Brenta, dei contrafforti avanzati, di tutte le valli e i monti del Trentino, che attraggono irresistibilmente e turisti, e scienziati, e alpinisti, e sognatori, e poeti, furono con meravigliosa coloritura e grande efficacia descrittiva, resi dal fecondo oratore.

Numerosissime proiezioni illustrarono lo spendido discorso dell'on. Brunialti, il quale nel suo dire, spesso interrotto da applausi, ebbe in fine dall'intelligente uditorio una vera ovazione.

Agli invitati fu offerto poi un lauto *buffet* e fu solo verso la mezzanotte che i gitanti triestini lasciarono le sale dell'Associazione ed il terrazzo sul quale godevasi una deliziosa frescura.

Stamani, quasi tutta la comitiva si è recata a visitare San Paolo e stasera partirà per Venezia, donde per mare ritornerà a Trieste.

**Pel 1911 a Roma.** — Stamani numerosi rappresentanti della stampa italiana ed estera, invitati dal conte di San Martino e Valperga, presidente del Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911, hanno visitato i lavori delle varie esposizioni sulle due rive del Tevere.

I giornalisti partiti da piazza Venezia, poco dopo le otto, sopra automobili preparati dal Comitato hanno percorso le varie zone nelle quali fervono i lavori, potendone constatare i progressi, che fanno sperare potersi le varie esposizioni inaugurare nell'epoca stabilita del febbraio 1911. Agli invitati in Castel Sant'Angelo fu servito un rinfresco.

**Concorso magistrale 1910.** — Il Gabinetto del sindaco di Roma comunica:

« Si avvertono i candidati residenti fuori di Roma e coloro ch non si sono ancora presentati alla visita medica che la Commissione sanitaria terrà alcune sedute suppletive - dal giorno 18 al giorno 24 p. v. - trascorso il qual termine la Commissione stessa dichiarerà chiusi i suoi lavori.

« La Commissione siederà in permanenza dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle 17 di ciascun giorno, presso la « Direzione del personale » in Campidoglio ».

**L'Esposizione di Torino.** — La Commissione esecutiva dell'Esposizione internazionale del 1911, comunica:

« In questi giorni sono state compiute le pratiche per l'espropriazione di una nuova zona di terreno, portando così la superficie occupata dall'Esposizione a 1,200,000 metri quadrati. Questa maggiore disponibilità di terreno ha indotto la Commissione esecutiva a deliberare la costruzione di nuove gallerie per soddisfare alle richieste di spazio che continuano a pervenire dagli espositori italiani ed esteri e permettere così di aderire alle insistenze delle Camere di commercio e di accettare ancora per qualche settimana le domande di ammissione degli espositori. Queste domande dovranno però essere presentate colla massima sollecitudine perchè la Commissione esecutiva potrà accoglierle soltanto fino alla concorrenza dello spazio ancora disponibile ».

**Gli esperimenti aeronautici italiani.** — Si telegrafa da Padova che ieri il tenente Savoia, davanti a un pubblico numerosissimo, nell'aerodromo Da Zara, ha compiuto cinque voli a 100 metri di altezza con a bordo Leonino Da Zara che pilotava l'apparecchio. Il tenente Savoia indi si innalzò da solo a 500 metri, passando sopra il paese di Bovolenta.

**Marina mercantile.** — Ieri l'altro il piroscafo *Europa*, della Veloce, giunse a New York ed il *Capri*, della N. G. I., partì da Hong-Kong per Singapore.

## ESTERO.

**Calzature e tessuti in Tripolitania.** — Il R. delegato commerciale italiano a Tripoli informa che, essendo ormai sicuro il raccolto dei cereali e prevedendosi una discreta animazione del mercato, il momento appare opportuno per le esportazioni. Sono specialmente richiesti i filati di cotone greggio e le mussoline. Vi sarebbe un ottimo sbocco anche per le calzature le quali finora vengono fabbricate solo dall'industria indigena, ma sono di qualità inferiore e costano relativamente care.

**Lo spopolamento della Francia.** — Il *Journal Officiel* pubblica la statistica del movimento francese della popolazione nel 1909.

Il celebre economista Leroy Beaulieu così commenta le cifre ufficiali:

« I matrimoni in Francia continuano ad essere numerosi quasi come altrove; ma non dànno figli. Nel 1909 vi sono stati 307,951 matrimoni, cioè 7.85 per 100 abitanti, un po' meno dell'anno precedente, e questa cifra non si allontana troppo da quella della nuzialità media degli altri paesi dell'Europa occidentale.

Ma se il matrimonio è ancora in proporzioni normali, i divorzi aumentano sempre più: nel 1909 ne furono pronunziati 12,874 contro 11,515 nel 1908, 10,938 nel 1907, 10,573 nel 1906 e 7,157 nel 1900.

Ma il guaio sta nelle nascite: il loro numero nel 1909 è disceso alla cifra minima di 769,969 ossia 19.6 soltanto per 1000 abitanti. Nessuna nazione civile ha una natalità così bassa: nel 1909 le nascite ascendevano ancora a 806,000, nel 1901 a 857,000, nel 1886 a 913,000 e nel 1881 a 937,000. Verso la metà del Secondo Impero sorpassavano leggermente il milione.

È una diminuzione di più di 230,000 nascite da quell'epoca e di 100,000 a 80,000 per anno relativamente agli anni fra il 1886 o il 1899.

Nè si fermerà qui: si può affermare, senza tema d'errore, che prima di dieci anni il numero annuale delle nascite diminuirà ancora di 50,000, avvicinandosi alla cifra di 710,000 e che prima di venti anni si discenderà a 600,000.

Allora non sarà più una popolazione stazionaria, ma una popolazione decrescente. Finora la diminuzione della mortalità in seguito ai miglioramenti igienici ha potuto compensare in parte la riduzione effettiva della popolazione. Il rapporto dei morti alla popolazione che era di 22 a 23 per 1000 abitanti sotto il Secondo Impero, è sceso infatti leggermente al disotto di 20, ed è a sperarsi che scenderà ancora e si ridurrà a 18 o a 16 per 1000 abitanti.

Ma se perdura la decrescenza delle nascite, esse non potranno colmare il vuoto della mortalità anche così diminuita.

La prospettiva se non ci si pone riparo, è questa: la Francia che ha guadagnato 11 milioni e mezzo di abitanti durante il secolo XIX, e che ha ora una densità di popolazione molto inferiore a quella dell'Inghilterra, del Belgio, dell'Olanda, della Germania, dell'Italia, ecc., perderà 5 o 6 milioni d'abitanti di origine francese durante il secolo XX e circa 10 milioni di cittadini originari francesi durante il XXI secolo, cosicchè cesserà di fatto di esistere come razza per trasformarsi in un'agglomerazione di emigranti diversi che verranno da vari paesi a colmare i vuoti sempre crescenti della popolazione indigena.

Il fenomeno, nuovo nella storia, è tale da impensierire ed il Leroy-Beaulieu invoca provvedimenti capaci di scongiurarlo.

# TELEGRAMMI

### (Agenzia Stefani)

PARIGI, 15. — I Sovrani del Begio, accompagnati dal Presidente della Repubblica e dalla signora Fallières, hanno assistito ad un ricevimento offerto in loro onore dal Municipio di Parigi e sono poi intervenuti ad un pranzo intimo all'Eliseo.

GAND, 15. — L'aviatore Daniele Kinet, che era caduto col suo aeroplano domenica scorsa, è morto questa notte in seguito ad una crisi cardiaca.

La moglie si trovava al capezzale dell'aviatore.

PARIGI, 15. — Dopo avere visitato il museo del Louvre, il Re e la Regina del Belgio, accompagnati dal presidente Fallières, si sono recati alla stazione degli Invalidi.

La musica della guardia repubblicana ha suonato la « Brabançonne » e la « Marsigliese ».

La folla che gremiva i dintorni della stazione ha fatto ai Sovrani una calda ovazione con grida di « Viva il Belgio! ».

Il Re e la Regina ed il Presidente si sono congedati in modo cordialissimo.

I Sovrani sono ripartiti alle 4.20.

BALTISCHPORT, 15. — Lo Czar e la Czarina, a bordo dello yacht imperiale russo *Standart*, sono partiti per Riga.

BOURNEMOUTH, 15. — L'aviatore Christaens, avendo a bordo del suo aeroplano un passeggero, ha avuto nel pomeriggio un leggero incidente.

L'apparecchio, spinto dal vento, ha toccato il suolo ed è stato trascinato per una certa distanza.

Christaens e il passeggero sono rimasti incolumi.

L'apparecchio è rimasto lievemente danneggiato; tuttavia Christaens non potrà più continuare a partecipare all'attuale *meeting* di aviazione.

MADRID, 15. — *Camera dei deputati.* — Lerroux, *leader* radicale, pronunzia un discorso che occupa l'intiera seduta. L'oratore respinge le accuse mosse al suo partito, a proposito degli avvenimenti della settimana sanguinosa di Barcellona. (Approvazioni e proteste dalle diverse parti della Camera interrompono Lerroux).

Lerroux fa l'elogio di Ferrer la cui esecuzione dichiara inumana, illegale e impolitica.

L'oratore biasima il Gabinetto Maura per non aver consigliato la grazia al Re e chiede che di ciò l'ex-presidente del Consiglio sia dalla Camera chiamato responsabile.

BERLINO, 15. — Il professore Francesco Pierre Masclaux, annuncia nella *Deutsche Zeitung* che il professore Wechselmann, caposervizio nell'ospedale Wirschow, è riuscito a modificare il rimedio per la sifilide del dottore Ehrlich, detto preparazione 606, di modo che i forti dolori che si avvertivano dopo l'iniezione scompaiono completamente. Il successo è stato già constatato su una cinquantina di casi.

LONDRA, 16. — Al banchetto offerto iersera dal barone Keen per commemorare il cinquantenario della campagna di Garibaldi nel 1860, al « New Italian Club », è intervenuto anche l'ambasciatore marchese Imperiali, che ha presieduto il banchetto, e vi hanno assistito i reduci garibaldini italiani ed inglesi.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio romano

*15 luglio 1910.*

| | |
|---|---|
| **Il barometro è ridotto allo zero** | 0° a mare. |
| **L'altezza della stazione è di metri** | 50.60. |
| **Barometro a mezzodì** | 753.36. |
| **Umidità relativa a mezzodì** | 44. |
| **Vento a mezzodì** | SW. |
| **Stato del cielo a mezzodì** | sereno. |
| **Termometro centigrado** | massimo 29.6. minimo 17.4. |
| **Pioggia** | — |

15 luglio 1910.

**In Europa:** pressione massima di 772 sull'Irlanda, minima di 743 su Pietroburgo.

**In Italia nelle 24 ore:** barometro ovunque disceso da 3 a 5 mm.; temperatura pressochè stazionaria nel Lazio, Toscana e Napoletano, aumentata altrove.

Barometro: livellato intorno a 758.

Probabilità: venti deboli vari: tempo generalmente buono.

## BOLLETTINO METEORICO
### dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

**Roma, 15 luglio 1910.**

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore | TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | 1/4 coperto | mosso | 25 0 | 18 0 |
| Genova | coperto | calmo | 24 6 | 20 3 |
| Spezia | sereno | calmo | 28 2 | 18 0 |
| Cuneo | 1/4 coperto | — | 27 2 | 18 4 |
| Torino | 1/4 coperto | — | 27 0 | 18 1 |
| Alessandria | sereno | — | 30 0 | 17 3 |
| Novara | sereno | — | 31 4 | 18 0 |
| Domodossola | 1/2 coperto | — | 28 5 | 13 4 |
| Pavia | 1/4 coperto | — | 31 2 | 15 3 |
| Milano | 1/2 coperto | — | 33 3 | 18 8 |
| Como | 1/4 coperto | — | 31 0 | 17 8 |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | 1/4 coperto | — | 26 0 | 22 0 |
| Brescia | 1/4 coperto | — | 28 6 | 17 4 |
| Cremona | 1/4 coperto | — | 32 1 | 19 6 |
| Mantova | sereno | — | 29 0 | 19 6 |
| Verona | sereno | — | 30 7 | 18 4 |
| Belluno | sereno | — | 22 2 | 14 2 |
| Udine | 1/2 coperto | — | 26 8 | 17 4 |
| Treviso | 1/2 coperto | — | 31 4 | 20 0 |
| Venezia | coperto | calmo | 27 2 | 21 0 |
| Padova | sereno | — | 27 6 | 18 0 |
| Rovigo | 1/2 coperto | — | 25 0 | 18 0 |
| Piacenza | sereno | — | 28 7 | 17 3 |
| Parma | sereno | — | 30 7 | 19 3 |
| Reggio Emilia | sereno | — | 29 2 | 19 6 |
| Modena | sereno | — | 28 7 | 19 9 |
| Ferrara | sereno | — | 28 8 | 18 5 |
| Bologna | sereno | — | 28 0 | 21 6 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | sereno | — | 26 8 | 17 8 |
| Pesaro | sereno | calmo | 25 8 | 15 9 |
| Ancona | sereno | calmo | 27 0 | 19 0 |
| Urbino | sereno | — | 25 4 | 18 2 |
| Macerata | — | — | — | — |
| Ascoli Piceno | — | — | — | — |
| Perugia | sereno | — | 26 0 | 16 8 |
| Camerino | sereno | — | 25 3 | 16 3 |
| Lucca | sereno | — | 26 9 | 18 5 |
| Pisa | 1/4 coperto | — | 27 0 | 16 6 |
| Livorno | sereno | calmo | 26 8 | 19 7 |
| Firenze | coperto | — | 30 4 | 18 5 |
| Arezzo | sereno | — | 30 2 | 16 6 |
| Siena | sereno | — | 27 0 | 16 0 |
| Grosseto | sereno | — | 28 8 | 16 0 |
| Roma | sereno | — | 30 4 | 17 4 |
| Teramo | sereno | — | 26 0 | 11 9 |
| Chieti | sereno | — | 24 6 | 18 0 |
| Aquila | sereno | — | 26 2 | 15 0 |
| Agnone | sereno | — | 25 0 | 15 0 |
| Foggia | sereno | — | 29 8 | 15 8 |
| Bari | sereno | mosso | 25 5 | 18 3 |
| Lecce | sereno | — | 28 4 | 19 5 |
| Caserta | sereno | — | 30 0 | 16 9 |
| Napoli | sereno | calmo | 26 1 | 18 6 |
| Benevento | sereno | — | 30 4 | 16 0 |
| Avellino | sereno | — | 26 4 | 11 9 |
| Caggiano | sereno | — | 27 2 | 15 6 |
| Potenza | sereno | — | 25 4 | 15 5 |
| Cosenza | sereno | — | 32 8 | 19 5 |
| Tiriolo | coperto | — | 21 7 | 12 6 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | sereno | calmo | 25 2 | 20 7 |
| Palermo | sereno | calmo | 28 0 | 15 5 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 25 3 | 20 5 |
| Caltanissetta | sereno | — | 31 0 | 18 5 |
| Messina | 1/4 coperto | calmo | 28 3 | 20 5 |
| Catania | sereno | calmo | 29 1 | 17 3 |
| Siracusa | sereno | legg. mosso | 28 7 | 21 0 |
| Cagliari | sereno | calmo | 28 0 | 16 0 |
| Sassari | sereno | — | 28 5 | 19 1 |

*Direttore:* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*